

## **PARALIZZATO DALLO SCIOPERO LO STABILIMENTO FINCANTIERI DI PORTO MARGHERA**

Stamani una marea di lavoratori è scesa in sciopero per protestare contro l'accordo separato di FIM / UILM e Fincantieri.

Fin dalle 8 del mattino una assemblea gremita di operai capi, tecnici e lavoratori degli appalti ha riempito la mensa del cantiere navale che non è riuscita a contenerli tutti. Il dissenso verso l'accordo separato è generale, riguarda il merito che in molti casi peggiora le condizioni preesistenti, ma riguarda anche il rifiuto opposto alla FIOM da parte, di FIM e UILM, di sottoporre l'accordo separato al voto dei lavoratori tramite referendum. Uno strappo alla democrazia che indigna i lavoratori perché nei cantieri navali il voto è sempre stato praticato per validare o bocciare gli atti negoziali aziendali; uno scippo della democrazia che i lavoratori non intendono far passare perché così si sancirebbero l'arbitrio e l'autoritarismo dell'azienda che, con la complicità di FIM e UILM, vorrebbe imporre le sue scelte contro la volontà della maggioranza dei lavoratori. Dopo l'assemblea i lavoratori hanno risposto con un corteo interno, un serpentone di oltre 2500 lavoratori, che ha protestato attraversando la palazzina direzionale, le officine, per giungere fino ai reparti di allestimento sulla nave in finitura. Inutile è stato il grave tentativo intimidatorio aziendale di contrapporre i servizi di vigilanza ai lavoratori in sciopero, schierandoli sullo scalandrone della nave per impedire la prosecuzione del corteo. I lavoratori non si sono fatti intimidire ed il corteo è proseguito fin dentro la nave. Una nuova assemblea generale che ha valutato positivamente l'iniziativa di lotta ha concluso la mattinata di sciopero. L'altissima adesione allo sciopero della FIOM dimostra che l'azienda non ha il consenso sociale necessario per applicare l'accordo separato. I delegati della FIOM si sono recati in azienda, dal direttore di stabilimento, per denunciare l'uso illegittimo della vigilanza interna contro i lavoratori in sciopero. Lo sciopero di 4 ore e mezza ha paralizzato il cantiere per tutta la mattinata e prosegue nel pomeriggio con 4 ore e mezza di astensione dal lavoro anche al secondo turno.

Segreteria FIOM CGIL Venezia